

lenza sessuale, in primo luogo lo stupro sistematico, la prostituzione forzata e altre forme di violenza e schiavitù sessuale, perseguire tutti i criminali responsabili di crimini di guerra contro le donne e fornire piena riparazione alle vittime;

f) Fare appello alla comunità internazionale affinché condanni il terrorismo sotto ogni sua forma e manifestazione e prenda iniziative contro di esso;

g) Prendere in considerazione i problemi specifici di ciascun sesso per ciò che concerne l'elaborazione di tutti i programmi d'insegnamento del diritto internazionale umanitario e dei diritti umani e raccomandare che un tale insegnamento sia fornito a tutto il personale che partecipa alle missioni di pace delle Nazioni Unite e alle operazioni umanitarie, allo scopo di prevenire in particolare atti di violenza contro le donne;

h) Scoraggiare l'adozione di (e astenersi da) ogni misura unilaterale non conforme al diritto internazionale e alla Carta delle Nazioni Unite, che impedisca il pieno raggiungimento dello sviluppo economico e sociale delle popolazioni colpite, in particolare di donne e bambini, che ostacoli il loro benessere e crei impedimenti al pieno esercizio dei loro diritti fondamentali, incluso il diritto di ognuno a un livello di vita adeguato alla sua salute e benessere e il loro diritto al cibo, all'assistenza medica e ai necessari servizi sociali. Questa Conferenza riafferma che cibo e medicinali non devono essere usati come strumento di pressione politica;

i) Adottare misure conformi al diritto internazionale allo scopo di alleviare le conseguenze negative delle sanzioni economiche sulle donne e sui bambini.

Obiettivo strategico E.4: *Promuovere il contributo delle donne allo sviluppo di una cultura della pace*

*Iniziative da assumere*

146. Da Governi, istituzioni internazionali e regionali intergovernative e organizzazioni non governative:

a) Promuovere la soluzione pacifica dei conflitti e la pace, la riconciliazione e la tolleranza attraverso l'educazione, la formazione, azioni a livello di comunità e programmi di scambi giovanili, in particolare per le giovani donne;

*b)* Incoraggiare lo sviluppo ulteriore della ricerca sulla pace che coinvolga la partecipazione delle donne per esaminare l'impatto dei conflitti armati sulle donne e sui bambini, e la natura e il contributo della partecipazione delle donne ai movimenti per la pace in ambito nazionale, regionale e internazionale; avviare ricerche e identificare meccanismi per la prevenzione della violenza e per la soluzione dei conflitti e fare in modo che essi siano diffusi tra il pubblico, affinché siano utilizzati dalle donne e dagli uomini;

*c)* Sviluppare e diffondere la ricerca sulle conseguenze fisiche, psicologiche, economiche e sociali dei conflitti armati sulle donne, in particolare le giovani donne e le bambine, allo scopo di sviluppare politiche e programmi che attenuino le conseguenze dei conflitti;

*d)* Considerare la creazione di programmi educativi per bambine e bambini per sviluppare una cultura della pace che abbiano al centro la soluzione dei conflitti con mezzi non violenti e la promozione della tolleranza;

Obiettivo strategico E.5: *Fornire protezione, assistenza e formazione alle rifugiate e alle donne profughe che abbiano bisogno di protezione internazionale e alle donne profughe nel proprio Paese*

*Iniziative da assumere*

147. Da Governi, organizzazioni intergovernative e non governative e altre istituzioni preposte alla protezione, assistenza e formazione delle donne rifugiate e profughe, tra cui l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati e il Programma alimentare mondiale, secondo le circostanze:

*a)* Compire passi per garantire che le donne siano pienamente coinvolte nella pianificazione, delineazione, applicazione, controllo e valutazione di tutti i progetti di breve e lunga durata per fornire assistenza ai rifugiati e ai profughi inclusa l'amministrazione dei campi profughi e delle risorse. Fare in modo che le donne rifugiate e profughe e le bambine abbiano accesso diretto ai servizi disponibili;

*b)* Offrire adeguata protezione e assistenza alle donne e ai bambini profughi all'interno del loro stesso Paese e trovare soluzioni — a scopo di prevenzione — alle cause profonde della loro fuga e, se possibile, facilitare il loro ritorno o reinsediamento;